

7 giorni

DAL CONSIGLIO PROVINCIALE



Agenzia di informazione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Anno XV° n° 380 - 11 novembre 2011.
Direttore responsabile Giustino Basso. Registrazione Tribunale di Trento n° 887 del 23 gennaio 1996.
Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Fil. di TN. Stampa: Nuove Arti Grafiche - Loc. Spini - TRENTO

Primo piano

Consiglio: spese in diminuzione

Una riduzione del 4,14%, che in termini di risorse stanziare corrisponde a 577.727,00 euro in meno, caratterizza il progetto di bilancio del Consiglio provinciale per il 2012, presentato dal presidente Bruno Dorigatti alla conferenza dei capigruppo.

La previsione di spesa passa quindi dai 13.952.373,00 euro del 2011, ai 13.374.646,00 euro dell'anno prossimo, tenuto conto che il bilancio del Consiglio è formato quasi per intero da costi fissi (personale e locazioni). Il documento, proposto dall'ufficio di presidenza, che dopo la presa d'atto dei capigruppo, approderà ai primi di dicembre nell'aula del Consiglio provinciale per il voto finale.

La contrazione degli stanziamenti è in larga misura dovuta, da un lato, al drastico calo delle spese straordinarie per il Tfr dovuto a cessazioni dal servizio dei dipendenti (si passa da 220mila a 40mila euro, con una riduzione di 180mila euro), dall'altro all'abbassamento del fondo di riserva per le spese obbligatorie e impreviste (da 727.727,00 a 505mila euro: dunque 222.727,70 euro in meno rispetto al 2011). A ciò sono stati aggiunti i tagli della spesa corrente. I 20mila euro risparmiati sull'attività del Consiglio (competenze e rimborsi spesa ai consiglieri) per effetto della riduzione del 10% dell'indennità di carica spettante ai componenti dell'ufficio di presidenza, finanzieranno un fondo neo-costituito e dedicato agli interventi di emergenza e solidarietà, mentre per il 2012 ammonteranno a 170mila euro le risorse destinate a contributi e patrocini a favore di associazioni, enti, circoli e comitati (ai quali nel 2011 erano andati 220mila euro). "La novità di questo bilancio sta nella creazione di questi due nuovi e distinti capitoli di spesa

– ha sottolineato Dorigatti – per realizzare ancor più i principi di chiarezza e trasparenza". In linea con gli ultimi due anni sono le spese di rappresentanza che restano di 30mila euro anche nel 2012.

Ancora, nel capitolo "comitati ed organismi costituiti presso il Consiglio", sono da segnalare per il 2012 i 25mila euro in meno messi a disposizione del Comitato

per la comunicazione (nel 2011 all'organismo erano stati assegnati 260mila euro), e i 50mila euro riservati all'Autorità per le minoranze linguistiche, organo creato con legge ma i cui componenti non sono ancora stati nominati (-100mila euro).

Altri tre capitoli di spesa subiscono tagli da 10mila euro ciascuno rispetto al 2011. Sulle consulenze e i servizi resi al Consiglio lo stanziamento passa da 90mila a 80mila euro; le spese per liti e consulenze legali le risorse calano da 20mila a 10mila euro; e per le visite guidate al Consiglio vi saranno 160mila anziché 170mila euro. Nessuna variazione rispetto all'anno in corso è prevista nelle spese per i gruppi consiliari (2.065.000,00 euro), mentre aumenta di 40mila euro la spesa per il personale (passando da 4.450.000,00 a 4.590.000 euro con il fondo per la riorganizzazione gestionale e il potenziamento dell'ufficio

stampa concretizzatosi nel 2011). Cresce di 10mila euro la spesa per i servizi generali e le utenze (pulizia, sorveglianza, riscaldamento, illuminazione, telefono e servizi informatici) a causa degli adeguamenti periodici tariffari e dell'aumento di un punto percentuale dell'Iva (dal 20 al 21%). Da notare infine la minore spesa di 50mila euro sugli interventi per la manutenzione di uffici e locali e sull'acquisto di strumentazione informativa, attrezzature e arredi.



Le interrogazioni rimaste senza risposta

Il Consiglio provinciale ha dedicato ampia parte dei propri lavori all'esame di una serie di interrogazioni – anche datate – che non avevano ottenuto risposta da parte della Giunta provinciale nei termini di regolamento. Si è dibattuto animatamente e preliminarmente attorno alla possibilità di discutere anche delle interrogazioni cui la Giunta Dellai ha risposto in extremis, e dopo la decisione di portarle all'aula. Il Presidente Dorigatti ne ha ammesso la discussione. Ed ecco il merito di tutte le interrogazioni trattate, cui vanno aggiunto anche la 3245 di Mattia Civico (tempo pieno e ore opzionali a scuola) e la 3448 di Renzo Anderle (ciclabile Trento-Pergine), per le quali i proponenti si sono limitati a dirsi soddisfatti della risposta scritta nel frattempo pervenuta.

Soldi agli schützen

(Bruno Firmani - IDV)

Il consigliere dell'Idv (la sua interrogazione è del 3 novembre del 2009) fa riferimento alle manifestazioni di Lavis organizzate per i 200 anni dalla rivolta hoferiana. Firmani ha chiesto di sapere l'ammontare dei contributi al Comune; perché non è stato affidato con la prevista procedura il lavoro per il cippo marmoreo che ricorda gli Schuetzen fucilati dai francesi il 2 ottobre 1809 a Lavis e quale è stato il contributo della Provincia alle compagnie trentine per il duecentesimo anniversario.

Ha risposto Lorenzo Dellai: Le manifestazioni di Lavis, ha detto il Presidente, per i 200 anni dell'anno Nove sono state organizzate dal Comune e sono state di alto livello. Per le commemorazioni la Provincia ha concesso a Lavis 18 mila euro. Alle compagnie trentine la Provincia ha erogato un contributo, nel 2009, di 37 mila euro, dei quali 31 mila per le divise. Per la lapide commemorativa di Lavis non è stata seguita la procedura necessaria alle opere d'arte perché si tratta di un semplice cippo.

Progetto Tremalzo

(Roberto Bombarda Verdi)

Il consigliere dei Verdi, Bombarda, ha ripercorso la storia del progetto di rilancio turistico di Tremalzo (Val di Ledro) portati avanti dalla società Irvat. Progetti contestati per il loro impatto ambientale (di prevedeva anche una albergo di 600 posti) dalle associazioni ecologiste, da SOS Tremalzo e dall'allora comune di Concei. Sulla stampa, recentemente, è apparsa la notizia che il socio di maggioranza privato starebbe per uscire dalla Irvat. Quindi Bombarda chiede alla Giunta se ha conferme della notizia e, se risultasse vera, se intenda entrare nella spa con Trentino Sviluppo e se, come socio, prevede di modificare il progetto rendendolo meno impattante.

Ha risposto l'assessore Tiziano Mellarini: ha confermato la notizia che il socio che detiene il 52% della Irvat è intenzionato a cedere la quota. La Provincia, in accordo col Comune di Ledro, ha redatto un documento programmatico col quale si è incaricata la

Trentino Sviluppo di preparare un progetto per il rilancio turistico della Conca di Tremalzo. "Stiamo cercando – ha affermato Mellarini – una soluzione più adeguata e meno impattante rispetto a quella proposta in passato dalla Irvat".

La replica di Bombarda: "Il progetto contestato dagli ambientalisti era figlio di una cultura degli anni '60. Se la Provincia fosse stata più attenta al problema sei, sette anni fa, alle critiche delle associazioni oggi il progetto turistico compatibile con le caratteristiche ambientali della zona sarebbe già una realtà".

Megacentro commerciale

(Semenotti e Eccher - Civica)

Semenotti è tornato sulle dichiarazioni fatte da Dellai e dall'assessore Olivi nel maggio scorso nell'incontro del Sait a Milano Marittima. I due esponenti della giunta avrebbero espresso, stando a quanto è apparso sulla stampa, la necessità di realizzare lungo l'asta dell'Adige un nuovo grande centro commerciale. I consiglieri della Civica chiedono quali siano i contorni di questa idea; se non la ritengano in contrasto con le norme europee (direttiva Bolkestein); gli eventuali tempi di realizzazione e come si concilia la proposta lanciata nella convention adriatica con il lo studio commissionato all'Università di Torino dalla Provincia.

Ha risposto l'assessore Alessandro Olivi: Non è la prima volta, ha ricordato, che si affronta questo tema in Consiglio e ha aggiunto che a Milano Marittima non è stata fatta alcuna proposta da parte sua e di Dellai. "S'è ragionato, ha affermato Olivi, sull'opportunità di concentrare in una piattaforma commerciale che possa essere realmente attrattiva al posto di iniziative che vengono altrimenti disperse in modo casuale sul territorio". L'assessore ha ricordato che la legge sul commercio prevede che la commissione, prima di dare l'ok a nuovi centri, valuti l'impatto sulla rete commerciale esistente. La legge della Provincia, ha affermato Olivi, è forse l'unica legge italiana ad essere stata registrata a Bruxelles ed è quindi in linea con la direttiva Bolkestein. La consulenza all'Università di Torino è stata divisa in due parti e la prima sta per essere consegnata.

La replica di Semenotti: "Vedremo se si è trattato solo di un ragionamento o se esiste davvero un'alleanza Sait – privati per realizzare un grande centro commerciale".



Arco e Riva: un chirurgo

(Claudio Eccher - Civica)

Il professor Eccher ha chiesto all'assessore Rossi se risponda al vero che, in seguito all'accorpamento, avvenuto il 1 luglio 2010, del primario di chirurgia di Arco con Rovereto, ci sia stato un calo del numero degli interventi e della loro tipologia. Ha inoltre chiesto se sono in programma altri "fusioni" dei primari di chirurgia negli ospedali trentini.

Ha risposto l'assessore Ugo Rossi: Gli interventi dal 1 luglio 2008 al maggio 2009 sono stati 2011 a Rovereto e sono scesi a 1900 nel periodo seguito all'accorpamento dei primari. Ad Arco, invece, si è passati da 1178 a 1277. Quindi, con il primario unico, gli interventi sono calati a Rovereto e aumentati a Riva. Dati, ha detto Rossi, che non possono essere fatti interamente risalire alla scelta di avere un solo dirigente per i due reparti di chirurgia. Per quanto riguarda altri "tagli" di primari di chirurgia negli altri ospedali Rossi ha detto che le scelte future saranno inquadrare nel riassetto del servizio ospedaliero contenuto nella legge 16 del 2010.



Acqua pubblica

(Rodolfo Borga - Pdl)

Nel giugno scorso, in periodo di campagna elettorale referendaria (quesito sull'acqua) il consigliere Borga chiedeva dell'assetto societario e organizzativo di Dolomiti Energia spa, facendo quindi uno zoom sullo sfruttamento della risorsa idrica, che in Trentino è stato di fatto parzialmente privatizzato. Una contraddizione con l'intento dei referendari di riservare all'ente pubblico questo settore.

Il Presidente Dellai ha risposto per iscritto il 3 novembre, illustrando il quadro societario della spa nata per acquisire gli impianti idroelettrici di Enel. Il Presidente della Giunta ha poi spiegato l'iter che ha condotto all'apertura del capitale sociale a un socio privato di minoranza, l'Asm Brescia spa, per un controvalore di 3,8 milioni di euro.

Borga ha ribadito quella che ritiene una contraddizione: si è voluto un referendum per l'acqua pubblica, ma in Trentino la gestisce una spa che conta soci privati, scelti tra l'altro con trattativa privata e senza una gara pubblica. Borga chiede anche una spiegazione esauriente circa la presenza nella compagine societaria di due società anonime con sede in Liechtenstein.



La Pat e l'ex Michelin

(Giorgio Leonardi - Pdl)

Il 24 maggio scorso il consigliere Leonardi chiedeva conto delle partecipazioni di Dolomiti Energia spa (società in mano alla Pat) alle attività immobiliari di Urbin

spa, società in liquidazione dal dicembre 2010 che aveva la proprietà immobiliare dell'Area ex Michelin.

Ha risposto in aula il Presidente Dellai, affermando di non disporre delle informazioni richieste, che esulano dalla sfera di competenza della Giunta. Ha però espressamente escluso acquisti di volumi da parte della Pat nell'area ex Michelin, eccezion fatta per l'area destinata al Muse, il museo delle scienze di cui già si sa la prospettiva.



Organico ortopedia

(Nerio Giovanazzi)

Il consigliere Giovanazzi è partito dall'esperienza diretta vissuta con un ricovero quest'estate in ortopedia a Trento, per chiedere al governo provinciale di spiegare le ristrettezze di spazi e i limiti di organico sofferti dall'unità operativa, che è giunta a dover negare in alcuni casi il ricovero di pazienti.

L'assessore alla salute Ugo Rossi ha spiegato che l'organico è stato potenziato negli ultimi mesi, nel quadro di una riorganizzazione su scala provinciale da parte dell'Azienda sanitaria.

Giovanazzi ha replicato: ci sono mille pazienti in attesa di intervento ortopedico, ci attendiamo una rapida riduzione di queste liste di attesa.



Danni da ungulati

(Nerio Giovanazzi)

La percentuale di casi di danno stradale da ungulati, non evasi perché il cittadino non ha provveduto a chiamare immediatamente la forza pubblica sul luogo del sinistro, è del 20%.

"In futuro siamo ben disponibili - ha detto il Presidente Dellai rispondendo a Giovanazzi - a ovviare a queste situazioni, tenendo conto che serve un rilevamento oggettivo dell'accaduto per procedere a indennizzi corretti ed equi".



Pratica bike-downhill

(Nerio Giovanazzi)

Questa pratica del downhill in mountain bike non è regolamentata ed è pericolosa, tant'è che anche la Sat ha invocato delle regole. Giovanazzi ha interrogato chiedendo appunto individuazione di percorsi dedicati, peraltro limitandone la diffusione per non rovinare il territorio montano.

L'assessore competente Tiziano Mellarini ha risposto che il Trentino ha ospitato prove di Coppa del Mondo e al downhill ci crede, come anche alla necessità di disciplinarne la diffusione. In poche settimane - ha detto Mellarini - sarà completato un regolamento per l'esercizio di questa disciplina sportiva in crescita.



Pericolo orso

(Franca Penasa – Lega Nord)

L'orso bruno si avvicina troppo a case e persone, si tratta di un pericolo oggettivo, grave e al limite della sopportazione, ha affermato la consigliera Penasa.

Nel rispondere, il Presidente Dellai ha spiegato anzitutto di avere ereditato un progetto nato quand'era sindaco di Trento. "Non dirò nemmeno sotto tortura cosa avrei fatto dell'orso se avessi dovuto scegliere io, mi limito a dire che ho portato avanti il progetto senza tentennamenti", ha continuato Dellai. I danni sono calati del 50% quest'anno, la rimozione di DJ3 ha fatto calare drasticamente anche i casi di problematicità. Ogni informazione dovuta sui comportamenti problematici dell'orso viene del resto fornita senza minimizzare al Ministero competente, nel mentre però la Provincia chiede maggiore autonomia nella gestione dei plantigradi in Trentino.

Dellai ha poi affermato "l'assoluta marginalità della componente orso nel novero dei rischi c.d. "naturali" per la popolazione trentina e si ricorda che è operativo da anni un sistema di emergenza che si basa su squadre reperibili 24 h, da marzo a novembre, composte da due agenti forestali ed un coordinatore in grado di adottare tutte le iniziative eventualmente necessarie per il controllo degli animali e l'informazione al pubblico".

Penasa ha insistito che nemmeno il turismo si giova della presenza dell'orso, ma che anzi ci sono ospiti che se ne vanno terrorizzati da questa presenza troppo inquietante.



Energia ad Ossana

(Alessandro Savoi – Lega Nord)

L'interrogazione di Savoi tendeva a capire la legittimità dell'operazione con cui il Comune di Ossana ha dato in affitto a Set distribuzione spa il ramo d'azienda per il servizio di distribuzione di energia elettrica.

Lorenzo Dellai ha spiegato che il settore è nel libero mercato e che Ossana si è mossa nel quadro della normativa vigente, anche se il Comune nella sua delibera effettivamente non cita in modo corretto le leggi in materia.

Savoi s'è detto preoccupato in linea generale per la svendita di storiche aziende elettriche locali, con perdita di un patrimonio importante.



Variante di Cles

(Caterina Dominici – Patt)

La consigliera nonesa del Patt s'è fatta portavoce della preoccupazione per l'impatto sulle abitazioni esistenti del prossimo cantiere per la variante stradale di Cles.

"Impossibile non suscitare preoccupazioni dei cittadini a fronte di un'opera così imponente – ha risposto il Presidente Dellai – ma assicuriamo che la galleria non comporterà danni alle case circostanti. Ogni scavo verrà accuratamente verificato, le opere di protezione necessarie saranno allestite, il tracciato plani altimetrico sarà oggetto di uno studio specifico per una scelta equa e imparziale anche riguardo all'occupazione di terreni. Sono preventivati interventi di mitigazione acustica. Quanto al tratto a valle di Dres, l'intervento sarà quasi totalmente in galleria artificiale, con danni ambientali molto contenuti".

Dominici s'è detta tranquillizzata.



Crisi Manzardo

(Claudio Civettini – Lega Nord Trentino)

"Crisi come quelle dell'impresa Manzardo – ha detto Civettini in aula illustrando il suo testo – ci allarmano moltissimo, questa interrogazione si rivolge in specifico alla filiera del settore idrosanitario e alle difficoltà delle ditte trentine alle prese con una concorrenza agguerritissima. Basta con la logica del pronto soccorso, occorre monitorare, conoscere e prevenire".

Dellai ha rivendicato che la Provincia ha piazzato non una, ma cento antenne per rilevare i problemi dell'apparato produttivo, "e per carità di patria – ha aggiunto – non voglio dire come sta l'economia nei territori dove voi governate". Il Presidente ha riepilogato la fine della Manzardo, che non ha mai fruito di sostegno da parte della Pat. L'assessore Olivi si è subito attivato, ha incontrato anche il curatore fallimentare. Per le sedi commerciali di Trento e Bolzano ci sono diversi possibili acquirenti alle viste, mentre gli operai intanto saranno posti in cassa integrazione. Un piano di sostegno potrebbe essere contemplato se coerente con la normativa vigente in materia.



Consulenze in Provincia

(Pino Morandini - Pdl)

Il consigliere del Pdl ha criticato con le parole del titolo il sistema delle consulenze esterne disposte dalle società partecipate della Provincia Autonoma (1,3 milioni di euro nel primo semestre 2011, +40% sul semestre immediatamente precedente).

Dellai ha confermato in aula l'obiettivo strategico di ridurre la spesa complessiva per consulenze, ma ha spiegato che in molti casi si tratta di incarichi progettuali e come tali non rinunciabili. Sullo stesso semestre 2010 – ha osservato poi il Presidente – il trend è calante e non crescente, riferirsi al secondo semestre 2010 ha poco significato.